

## ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

*Titolo del progetto:*

**IL DIRITTO A UNA VITA DI QUALITA'**

*Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

**Settore: A (assistenza) – Area: A 06 (disabili)**

*Obiettivi del progetto:*

### **OBIETTIVO GENERALE**

Il progetto si pone come obiettivo generale il miglioramento della qualità di vita delle persone disabili e del proprio nucleo familiare, mediante interventi mirati a promuovere il massimo sviluppo delle loro autonomie per poter condurre una vita sana, riducendo i rischi della marginalità sociale a cui vanno incontro. La progettazione sarà finalizzata a realizzare e incrementare percorsi di assistenza domiciliare integrata e sociale, attività di integrazione e supporto psicologico per il proprio nucleo familiare.

In modo specifico le finalità del progetto sono:

- Favorire l'integrazione delle persone diversamente abili, attivando assistenza domiciliare e attività di socializzazione;
- Sostenere psicologicamente le famiglie sul piano emotivo, psicologico e sociale, tramite colloqui individuali, organizzazione di incontri di formazione tra esperto e famiglie e supportare la nascita di gruppi di auto-aiuto genitoriale, in quanto alimentano la capacità di comprendere e condividere le molteplici esperienze di superamento delle difficoltà che devono affrontare le famiglie. L'obiettivo generale dei gruppi auto-aiuto genitoriale è quella di aiutare le persone che vi partecipano a sentirsi meno sole nell'educazione dei figli e a cercare insieme soluzioni rispetto agli aspetti educativi e relazionali. Fondamentale in questi gruppi è l'ascolto e l'assenza di giudizio.

### **OBIETTIVI SPECIFICI:**

#### **Obiettivo specifico 1. Promuovere l'autonomia e l'integrazione delle persona diversamente abile**

Il progetto mira a ridurre il disagio e favorire i processi di integrazione sociale dei soggetti con problemi di disabilità. La finalità prioritaria sarà quella di migliorare, coordinare e condividere le attività e le azioni di intervento rivolto al target definito nel progetto, con tutte le figure professionali e di riferimento che possono erogare servizi di tipo socio assistenziale. Saranno implementate metodologia di tipo partecipativo, inclusivo comprensiva di attività di laboratorio, che possono contribuire all'integrazione e socializzazione delle persone disabili, per permettere loro di accedere ai servizi e alle

opportunità disponibili attraverso lo sviluppo di capacità sociali e interpersonali necessarie per avere un buon rapporto con se stessi e con gli altri.

Risultati attesi:

- Attività di assistenza domiciliare integrata e sociale (per la durata di 11 mesi, con un incremento delle ore);
- Attività ludiche e di animazione (programmati per la durata del progetto, ovvero, 12 mesi), che consistono in attività di laboratori di argilla, musicoterapia e sportive

**Obiettivo specifico 2. Concorrere all'aumento del benessere del nucleo familiare attraverso azioni volte ad un loro sostegno.**

Il secondo obiettivo mira ad accrescere il benessere psicologico delle famiglie con figli diversamente abili. Considerare l'intera struttura della famiglia mette in luce l'importanza dei processi e dei sistemi che interagiscono nelle condizioni di difficoltà familiare. Infatti per un adeguata comprensione delle fatiche che intervengono all'interno di un sistema occorre considerare tutti gli ambiti e le interazioni che si verificano nell'ecologia di tale sistema. La nascita di un figlio che presenta un deficit ha un impatto enorme sui genitori e su tutto il sistema familiare.

Infatti fin da subito alla famiglia si prospettano problemi di vastissima natura: "problemi di natura medica; problemi di natura assistenziale; problemi legati alla riabilitazione e problemi educativi".

Affinché il contesto familiare possa al meglio accettarsi e riorganizzarsi dopo la nascita di un figlio diversamente abile c'è bisogno di un immediato sostegno da parte di professionisti ed operatori del settore, non tanto o solo esperti di problematiche legate prettamente alla disabilità, ma soprattutto formati al sostegno e alla formazione permanente di una coppia che si avvia a dover affrontare, con un maggior numero di ostacoli rispetto ad altre, le tappe del ciclo di vita della propria famiglia.

Il secondo obiettivo punta ad un incremento:

- Delle *capacità di integrazione* e cioè gli sforzi effettuati dai genitori per tenere insieme l'intera famiglia e stabilizzare una prospettiva ottimista, sono di fondamentale importanza per promuovere la salute del soggetto disabili;
- Del *supporto della famiglia* e la costruzione del senso di stima: gli sforzi dei genitori per ottenere appoggio dalla comunità e dagli amici e sviluppare il loro amor proprio e la sicurezza;
- Della *fiducia in sé e uguaglianza*. La situazione di crisi comportano lo sforzo intenzionale della famiglia di effettuare cambiamenti voluti nei propri modelli di organizzazione e relazione. Fondamentale rispetto a queste modifiche è il senso di fiducia nelle proprie competenze e nell'alleanza familiare;
- Del *sostegno di comunità alla famiglia (gruppi di auto mutuo aiuto)*: il grado di adattamento delle famiglie è determinato, in parte, dal coinvolgimento sia di quei gruppi che si trovano o si sono trovati in situazioni simili sia della comunità nel suo complesso;

Risultati attesi:

- Sostegno psicologico alle famiglie (1 incontro al mese, di 3 ore, per la durata del

progetto, ovvero 12 mesi).

- Incontri di formazione tra esperto e famiglie (1 incontro al mese, di 1 ora, per la durata di 11 mesi)
- Costruzione di gruppi di auto mutuo aiuto a sostegno della genitorialità (1 incontro al mese di 2 ore, per la durata di 11 mesi)

Tabella 13: Indicatori di progetto relativi alla situazione di arrivo in confronto a quella di partenza

Indicatore	Valore relativo alla situazione di partenza	Valore relativo alla situazione in arrivo
<b>Assistenza domiciliare integrata (A.D.I.)</b>		
<b>Comune di Terzigno</b>		
n. disabili assistiti	53	65
n. ore settimanali effettivamente erogate	6	10
<b>Comune di Palma Campania</b>		
n. disabili assistiti	45	63
n. ore settimanali effettivamente erogate	6	10
<b>Comune di San Giuseppe Vesuviano</b>		
n. disabili assistiti	65	83
n. ore settimanali effettivamente erogate	6	10
<b>Assistenza domiciliare sociale (A.D.S.)</b>		
<b>Comune di Terzigno</b>		
n. disabili assistiti	30	40
n. ore settimanali effettivamente erogate	5	10
<b>Comune di Palma Campania</b>		
n. disabili assistiti	25	40
n. ore settimanali effettivamente erogate	5	10
<b>Comune di San Giuseppe Vesuviano</b>		
n. disabili assistiti	55	76
n. ore settimanali effettivamente erogate	5	10
<b>Attività di integrazione e socializzazione (centri diurni e altre attività)</b>		
<b>Comune di Terzigno</b>		
n. disabili coinvolti	12	27
<b>Comune di Palma Campania</b>		
n. disabili coinvolti	7	19
<b>Comune di San Giuseppe Vesuviano</b>		
n. disabili coinvolti	20	40
<b>Assistenza psicologica (Comune di Terzigno e Palma Campania)</b>		
n. di famiglie che usufruiscono del supporto psicologici	73	200

*Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

### 8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

#### **Primo Obiettivo Specifico: Promuovere l'autonomia e l'integrazione delle persona diversamente abile**

##### **AZIONE A: Sostegno socio-assistenziale**

##### Attività A 1: Assistenza domiciliare integrata e sociale

- Supportare l'esperto nell'individuazione di tutte le persone disabili presenti sul territorio e creazione di un database comprendente dati anagrafici, tipo di disabilità e intervento richiesto
- Collaborare con l'esperto nel prendere contatti con le persone diversamente abili
- Supportare l'esperto nell'organizzazione delle attività
- Sostenere l'esperto nell'aiuto negli spostamenti dentro e fuori casa
- Collaborare con l'esperto nell'accompagnamento e supporto agli spostamenti dentro e fuori l'abitazione

##### Attività A2: Attivazione di laboratori ludico e di animazione.

- Supportare l'esperto nell'individuazione della sede
- Collaborare con l'esperto nella programmazione degli incontri
- Collaborare con l'esperto nella definizione dei giorni in cui svolgere le attività ludico e di animazione
- Supportare l'esperto nella preparazione di locandine per diffondere le proposte laboratoriali
- Supportare l'esperto nella stesura delle schede di partecipazione
- Collaborare con l'esperto per la realizzazione di attività mediante dinamiche di gruppo
- Collaborare con l'esperto per la realizzazione del laboratorio di argilla per lavorare sulla manipolazione degli oggetti
- Supportare l'esperto nella realizzazione del laboratorio di musicoterapia
- Collaborare con l'esperto per la realizzazione di attività sportive

#### **Obiettivo specifico 2. Concorrere all'aumento del benessere del nucleo familiare attraverso azioni volte ad un loro sostegno**

##### **Azione B: Supporto psico-sociale alle famiglie con figli diversamente sociale**

##### Attività B1: Sostegno psicologico alle famiglie

- Collaborare con l'esperto nella scelta della sede più idonea per la realizzazione degli incontri

- Supportare l'esperto nella programmazione del calendario degli incontri tra psicologo e famiglia
- Supportare l'esperto nella preparazione delle schede di primo contatto
- Collaborare con l'esperto alla compilazione di schede per la raccolta di dati, esigenze ed esplicitazioni delle difficoltà del nucleo familiare
- Supportare l'esperto per l'avvio delle attività di consulenza e supporto psicologico al nucleo familiare
- Collaborare con l'esperto nella predisposizione di report finali

#### Attività B2: Organizzazione di Incontri di Formazione tra esperto e famiglie

- Supportare l'esperto nella scelta della sede più idonea per la realizzazione degli incontri
- Collaborare con l'esperto nella programmazione del calendario degli incontri di formazione
- Supportare l'esperto nella programmazione dei temi da trattare
- Collaborare con l'esperto nella preparazione del materiale da esemplificare alle famiglie
- Collaborare con l'esperto nella preparazione di CD, contenete materiale informativo sull'autismo da distribuire alle famiglie
- Supportare l'esperto nella predisposizione di schede da distribuire alle famiglie per la raccolta delle informazioni sui casi specifici in oggetto
- Supportare l'esperto nell'avvio degli incontri di formazione tra esperto e famiglia
- Collaborare con l'esperto nella programmazione dei focus group
- Supportare l'esperto nella predisposizione di report finali

#### Attività B3: Costruzioni di gruppi di auto mutuo aiuto a sostegno delle genitorialità

- Supportare l'esperto nell'ideazione di opuscoli per la pubblicizzazione territoriale degli incontri e relativi contenuti
- Supportare l'esperto nell'ideazione del piano di promozione
- Supportare l'esperto nella predisposizione di cartelle per la raccolta dati utenti/famiglia
- Collaborare con l'esperto nell'organizzazione del programma degli incontri
- Collaborare con l'esperto nella predisposizione delle attività e degli argomenti da trattare
- Supportare l'esperto nell'attivazione di incontri dei gruppi di auto-mutuo aiuto
- Supportare l'esperto nella conduzione degli incontri
- Supportare l'esperto nella condivisione della problematica
- Collaborare con l'esperto nella stesura di un report per la restituzione finale
- Collaborare con l'esperto nell'implementazione di attività di orientamento solidale

#### *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

## Sistema Certificato UNI EN ISO 9001:2008

Cert. N. 008b/12

Di seguito si riporta uno estratto del 'Sistema di Reclutamento e Selezione' adeguato ad Ottobre 2015 e approvato dall'UNSC con decreto n.576/2015 cui per ogni eventuale approfondimento si rimanda alla consultazione sul sito [www.amesci.org](http://www.amesci.org)

### CONVOCAZIONE

La convocazione avviene attraverso il sito internet dell'ente con pagina dedicata contenente il calendario dei colloqui nonché il materiale utile per gli stessi (bando integrale; progetto; procedure selettive, etc.);

Presso le sedi territoriali di AMESCI è attivato un front office finalizzato alle informazioni specifiche ed alla consegna di modulistica, anche attraverso servizio telefonico e telematico.

### SELEZIONE

Controllo e verifica formale dei documenti;

Esame delle domande e valutazione dei titoli con le modalità di seguito indicate e con i seguenti criteri di selezione che valorizzano in generale:

- le esperienze di volontariato;
- le esperienze di crescita formative
- le capacità relazionali;
- l'interesse del candidato.

<b>Valutazione dei titoli massimo</b>	<b>MAX 50 PUNTI</b>
Precedenti esperienze	<b>MAX 30 PUNTI</b>
Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze	<b>MAX 20 PUNTI</b>

### ESPERIENZE

#### Precedenti esperienze di volontariato max 30 punti

L'esperienza di attività di volontariato costituisce un titolo di valutazione.

Sono valutate le esperienze per mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg; il periodo massimo valutabile è di 12 mesi *per ogni singola tipologia di esperienza svolta*.

Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.

ITEM	PUNTEGGIO
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto <i>nello stesso settore</i>	<i>1 punto</i> <i>(per mese o fraz. ≥15gg)</i>
Precedenti esperienze di volontariato nello stesso settore del progetto presso Ente diverso da quello che realizza il progetto	<i>0,75 punti</i> <i>(per mese o fraz. ≥15gg)</i>
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto ma in settore diverso	<i>0,50 punti</i> <i>(per mese o fraz. ≥15gg)</i>
Precedenti esperienze di volontariato presso Enti diversi da quello che realizza il progetto <i>ed in settori diversi</i>	<i>0,25 punti</i> <i>(per mese o fraz. ≥15gg)</i>

<i>≥15gg)</i>	
<b>Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza: max 4 punti</b>	
Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate al punto precedente (per esempio: stage lavorativo, animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, etc.).	
L'esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.	
<b>ITEM</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
Esperienze di durata superiore od uguale a 12 mesi	4 punti
Esperienze di durata inferiore ad un anno	2 punti

  

<b>TITOLI DI STUDIO</b>	
<b>Titoli di studio: max 8 punti</b>	
Sono valutabili i titoli rilasciati da scuole, istituti, università dello Stato o da esso legalmente riconosciuti. <u>Viene valutato solo il titolo più elevato.</u>	
<b>ITEM</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
Laurea (magistrale, specialistica, vecchio ordinamento)	8 punti
Laurea triennale	7 punti
Diploma scuola superiore	6 punti
Per ogni anno di scuola media superiore concluso (max 4 punti)	1 punto/anno

  

<b>Titoli di studio professionali: max 4 punti</b>	
I titoli professionali sono quelli rilasciati da Enti pubblici o Enti accreditati (valutare solo il titolo più elevato).	
<b>ITEM</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
Titolo completo	4 punti
Titolo non completo	2 punti
<b><i>N.B.: in caso di qualifica professionale afferente il triennio della scuola media superiore, essa non va valutata se è presente il diploma; in caso contrario il titolo viene riportato solo in questa sezione e non anche nella precedente</i></b>	

  

<b>ALTRE CONOSCENZE</b>	
<b>Altre conoscenze in possesso del giovane max 4 punti</b>	
Si valutano le conoscenze dichiarate e/o certificate riportate dal giovane (es. specializzazioni universitarie, master, conoscenza di una lingua straniera, conoscenza del computer). Per ogni conoscenza riportata è attribuito 1 punto fino ad un massimo di 4 punti	
<b>ITEM</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
Attestato o autocertificati	1 punto/conoscenza

  

I candidati effettueranno, secondo apposito calendario pubblicato sul sito web dell'ente, un colloquio approfondito sui seguenti argomenti:

1. Il servizio civile nazionale

2. Il progetto
3. Le pregresse esperienze sotto l'aspetto qualitativo (con particolare riguardo alle precedenti esperienze di volontariato e lavorative nel settore specifico del progetto e non)
4. La motivazione e l'idoneità del candidato

al fine di avere un quadro completo e complessivo del profilo del candidato, delle sue potenzialità, delle sue qualità e delle sua attitudini.

**COLLOQUIO**

**MAX 60 PUNTI**

***La somma di tutti i punteggio assegnati al set di domande diviso il numero delle domande dà come esito il punteggio finale del colloquio.***

***L'idoneità a partecipare al progetto di servizio civile nazionale viene raggiunta con un minimo di 36 PUNTI al colloquio***

#### **REDAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE**

Al termine delle selezioni si procederà alla pubblicazione on-line della graduatoria.

*Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1<sup>a</sup> classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

**SI**

**AMESCI**

*Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

**30**

*Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

**5**

*Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

- Realizzazione (eventuale) delle attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le necessità progettuali
- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari
- Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive)
- Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio
- Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni festivi, organizzati anche dagli enti partner del progetto
- Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il massimo di 30 gg previsti



- Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto
- Disponibilità ad utilizzare i veicoli messi a disposizione dell'Ente.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Cultura media; buone conoscenze informatiche; buone capacità relazionali.

E' titolo di maggior gradimento:

- diploma di scuola media superiore;
- pregressa esperienza nel settore specifico del progetto;
- pregressa esperienza presso organizzazioni di volontariato;
- buona conoscenza di una lingua straniera;
- spiccata disposizione alle relazioni interpersonali e di gruppo;
- capacità relazionali e dialogiche;
- studi universitari attinenti;
- buone capacità all'utilizzo di dispositivi tecnologici (radiotrasmittenti, etc.);
- buone capacità di analisi.

Numero posti con solo vitto:

0

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

14

Numero posti con vitto e alloggio:

0

Numero posti senza vitto e alloggio:

14

Sede/i di attuazione del progetto:

N.	Sede di attuazione del Progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede
1	COMUNE DI PALMA CAMPANIA	PALMA CAMPANIA (NA)	VIA MUNICIPIO 74 80036 (PLANO:1)	10743	4
2	COMUNE DI TERZIGNO 2	TERZIGNO (NA)	VIA GRONTI 16 80040 (PLANO:2)	14372	5
3	COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO - VECCHIA CASA COMUNALE - UFFICIO POLITICHE SOCIALI	SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)	VIA CESARE BATTISTI 25 80047 (PLANO:1)	124457	5

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

NO

Eventuali tirocini riconosciuti :

NO

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Durante l'espletamento del servizio, i volontari che parteciperanno alla realizzazione di questo progetto acquisiranno le seguenti competenze utili alla propria crescita professionale:

- **competenze tecniche** (specifiche dell'esperienza vissuta nel progetto, acquisite in particolare attraverso il *learning by doing* accanto agli Olp e al personale professionale): metodologie e tecniche di assistenza socio sanitaria, supporto ed accompagnamento alle persone con disabilità, metodologie e tecniche della relazione d'aiuto, modelli di qualità della vita dei diversamente abili, nozioni di terapia della riabilitazione, capacità organizzative di momenti di svago e di socializzazione, organizzazione logistica e tecnica di incontri per più di dieci persone, nozioni di mediazione familiare, competenze di reportistica ed inserimento dati;
- **competenze cognitive** (funzionali ad una maggiore efficienza lavorativa e organizzativa): capacità di analisi, ampliamento delle conoscenze, capacità decisionale e di iniziativa nella soluzione dei problemi (*problem solving*), capacità di mediazione, capacità di organizzare più attività contemporaneamente; capacità di valutare le singole situazioni e proporre attività coerenti, capacità di reperimento delle risorse, organizzazione e valutazione di attività socio assistenziali;
- **competenze sociali e di sviluppo** (utili alla promozione dell'organizzazione che realizza il progetto ma anche di se stessi): capacità nella ricerca di relazioni sinergiche e propositive, creazione di reti di rapporti all'esterno, lavoro all'interno di un gruppo, capacità di mirare e mantenere gli obiettivi con una buona dose di creatività;
- **competenze dinamiche** (importanti per muoversi verso il miglioramento e l'accrescimento della propria professionalità): competitività come forza di stimolo al saper fare di più e meglio, gestione e valorizzazione del tempo di lavoro, ottimizzazione delle proprie risorse.

Tali competenze, elaborate secondo gli standard europei delle UCF (Unità Formativa Capitalizzabile), sono riconosciute e certificate da Medimpresa, associazione nazionale delle piccole e medie imprese, nell'ambito di uno specifico accordo, relativo al presente progetto (in allegato)

## Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

*Contenuti della formazione:*

Argomenti della formazione specifica:

In aula:

### **I APPROFONDIMENTO:**

**Modulo I:** Il ruolo dell'Ente Comune nella risposta ai bisogni dei cittadini con disabilità, le loro famiglie ed i loro contesti di vita; Il contesto della disabilità a Terzigno e Palma Campania;

**Modulo II:** La strutturazione ed il funzionamento dei Servizi Sociali del Comune di Terzigno e Palma Campania;

### **II APPROFONDIMENTO:**

**Modulo III:** Informazione ai volontari (conforme al D.Lgs 81/08 art. 36).

- Rischi per la salute e sicurezza sul lavoro
- Procedure di primo soccorso, lotta antincendio, procedure di emergenza
- Organigramma della sicurezza
- Misure di prevenzione adottate

**Modulo IV:** Formazione sui rischi specifici (conforme al D.Lgs 81/08 art. 37, comma 1, lett.b e accordo Stato/Regioni del 21 Dicembre 2011).

- Rischi derivanti dall'ambiente di lavoro
- Rischi meccanici ed elettrici generali
- Rischio biologico, chimico e fisico
- Rischio videoterminale
- Movimentazione manuale dei carichi
- Altri Rischi
- Dispositivi di Protezione Individuale
- Stress lavoro correlato
- Segnaletica di emergenza
- Incidenti ed infortuni mancati

Corso e-learning:

#### **DISABILITÀ E POLITICHE**

- Le politiche e le leggi di "settore": cenni su legge quadro sull'assistenza, L. 328/00 – i Piani Sociali Nazionali, Regionali e di Zona per la realizzazione del Sistema Integrato degli Interventi e dei Servizi Sociali, dal livello nazionale a quello locale, la filosofia della L. 285/97
- Le Aree d'Intervento dei Servizi Sociali Integrati – Infanzia ed Adolescenza, Famiglia, Persone Anziane, Persone con disabilità, Contrasto della Povertà, Migranti, Dipendenze
- Gli attori del Sistema Integrato degli Interventi e dei Servizi Sociali, le risorse della rete informale, la sussidiarietà nel sistema sociale

#### **DISABILITÀ E SOCIETÀ**

- I Processi del Sistema dei nuovi Servizi Sociali: partecipazione (cittadinanza attiva), integrazione (pubblico/privata, socio-sanitaria, socio-educativa, ...), concertazione, pianificazione, programmazione, progettazione, modelli di gestione, valutazione (monitoraggio, verifica, ri-definizione degli interventi), controllo e impatto, sistema della qualità sociale, sistema informativo dei servizi sociali, carta dei servizi, formazione e aggiornamento.
- Definizioni di disabilità
- La qualità della vita dei diversamente abili

#### DISABILITÀ E SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE

- La relazione d'aiuto con il soggetto disabile
- Auto mutuo aiuto –ruolo e funzioni
- Disagio, emarginazione ed etichettamento
- Counseling familiare: ruolo e funzioni
- La mediazione dei conflitti nell'ambito familiare

Contenuti della metaformazione:

Il modello formativo proposto, caratterizzato da un approccio didattico di tipo costruttivista in cui il discente "costruisce" il proprio sapere, permette di acquisire un set di meta-competenze quali:

- capacità di analisi e sintesi
- abilità comunicative legate alla comunicazione on line
- abitudine al confronto e alla discussione

L'uso di una piattaforma FAD inoltre consente inoltre, indipendentemente dagli argomenti della formazione specifica, l'acquisizione di una serie di competenze informatiche di base legate all'uso delle TIC e di Internet.

*Durata:*

**75 ore**